173 — Giovedì, 25 Giugno 1885 **GIORNO** Anno XIX **GIORNO** Giovedì, 25 Giugno 1885 — 173

INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 2ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Pel Regno: Anno L. 22. Sem. L. 11. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.
Unione postale: Anno L. 67. Semestre L. 30. Trimestre L. 16.
Centesimi 5 in tutta Italia.

NOSTRI TELEGRAMMI

IL NUOVO GABINETTO.

ROMA, 24, *ore 3,15 pom.*

Le opinioni più generali e più persistenti confermerebbero la notizia che già l'altro ieri vi telegrafai circa la ricostituzione del Gabinetto.

Depretis conserverebbe il portafoglio degli interni, chiamando al segretariato generale del suo Ministero l'on. Lacava.

L'on. Morana assumerebbe il portafoglio del Ministero di agricoltura e commercio, al posto di Grimaldi.

L'on. Taiani sarebbe destinato al portafoglio di grazia e giustizia.

Il generale Cadorna assumerebbe il portafoglio degli esteri.

Agli altri portafogli resterebbero i ministri attuali.

DA NAPOLI.

(24, ore 2,30 pomeridiane)

Lo sciopero delle sigaraie — Imbarchi per l'Africa.

Lo sciopero delle operaie della Manifattura tabacchi va continuando.

Ieri fecero una piccola dimostrazione e ne vennero arrestate parecchie.

Le compagne si recarono alla Prefettura chiedendo che le arrestate venissero prosciolte.

Il prefetto si rifiutò di secondare le loro istanze; però promise che avrebbe fatto sollecitazioni al Governo per comporre lo sciopero.

Si dice che le scioperanti faranno oggi una nuova dimostrazione.

— Proseguono le operazioni d'imbarco sul *Palestina* del materiale occorrente all'esercito ed alla flotta che si trova nel Mar Rosso.

Venne inviata, fra gli altri attrezzi, una macchina capace di fabbricare 25 chilogrammi di ghiaccio all'ora.

AGENZIA STEFANI.

Massaua, 18 (via Aden). — Ferrari e Nerazzini giunsero qui il 15 corrente in buona salute. Il generale abissino Ras Alula ripetè a Ferrari che voleva rimanere d'accordo col comandante italiano di Massaua.

Ferrari e Nerazzini arriveranno in Italia al 20 del prossimo luglio.

Parigi, 24. — Il *Journal Officiel* pubblica il decreto che aumenta le attribuzioni del ministro residente francese a Tunisi, dandogli il titolo di residente generale, lo dichiara depositario dei poteri della Repubblica nella Reggenza, e mette sotto i suoi ordini i comandanti delle truppe di terra e di mare, e tutti i servizi amministrativi.

Alessandria, 24. — La squadra francese è partita.

Londra, 24. — Chaplin fu nominato cancelliere del ducato di Lancastre; Hart nominato ministro inglese presso la China.

Madrid, 24. — Ieri a Madrid nessun caso e tre decessi di colera.

Alcuni delegati del commercio madrileno domandarono al re di annullare, come dannoso al commercio stesso, il decreto dichiarante che il colera esiste a Madrid.

Il re rispose che il colera disgraziatamente esiste a Madrid e che egli non può adunque annullare il decreto.

Tunisi, 24. — La colonia francese sta firmando un indirizzo di protesta contro la riunione del 21 giugno, ove alcuni Francesi votarono una mozione chiedente il richiamo di Cambon.

Il generale Allegro, viaggiando sulla frontiera della Tripolitania, riuscì a far rientrare 300 tende di dissidenti della tribù di Nefat.

Londra, 24. — La *Morning Post* dice che Wolff andrà in Egitto quale ministro plenipotenziario, e Hartdyke è nominato segretario per l'Irlanda.

LA VERITÀ SI FA STRADA.

Sull'affare malaugurato di Tunisi, i *Débats* scrissero giorni sono un articolo al tutto imparziale, che provocò i furori *chauvinisti* di una certa stampa. Ecco alcune parti di quell'articolo del pari giudizioso che imparziale:

I *Débats* si felicitano che ogni cosa sia appianata e che sia cessata la emozione cagionata dal deplorevole avvenimento. Notato che l'ordine del giorno del generale Boulanger era « una specie di provocazione indiritta alle colonie straniere e in particolare alla colonia italiana la quale, a ogni modo, non si doveva rendere responsabile della violenza d'uno dei suoi membri, » i *Débats* rendono giustizia all'Italia, e dicono che il contegno della colonia italiana fu, in questa occasione, « moderatissimo e degnissimo. »

Il *Journal des Débats* continua:

« La colonia italiana avrebbe potuto lasciarsi trascinare a rispondere ad una provocazione con un'altra provocazione. Non l'ha fatto. Ci fu pure una seconda provocazione; ma donde è essa partita? Dalla colonia francese che ha giudicato opportuno riunirsi per mandare al generale Boulanger delle felicitazioni che egli non meritava.

« In presenza di questa manifestazione aggravante della colonia francese, noi non eravamo senza inquietudine intorno a quello che avrebbe fatto la colonia italiana. Essa non ha fatto nulla. Il malcontento è stato, senza dubbio, vivissimo in lei, ma non si è tradotto in alcuna esplosione esteriore. La attitudine del console generale fu misuratissima. Il pericolo che stava in fondo alla situazione fu scongiurato; è difficile di dire che ne abbiano avuto merito il generale Boulanger e certi agitatori della colonia francese.

« È tutto bene quel che finisce bene, dice il proverbio; ma è finita? Per questa volta sì, ma per l'avvenire? E si è certi che se l'incidente ricominciasse sotto una nuova forma, finirebbe tranquillamente anche un'altra volta? Bisogna che il Governo si renda conto della situazione e di tutto quello che essa ha di anormale e di dannoso.. »

DA MALTA.

17 giugno.

(M. M.) — La caduta del Ministero Gladstone porterà un inevitabile contraccolpo altrove, e la politica africana si suddivide ora necessariamente ed inevitabilmente: in questione egiziana propriamente detta, e questione sudanese.

Ne vedremo delle belle tra poco, e guai ai *mistificati*..

***

A proposito di Suakin, i lettori si ricorderanno, come spero, della notizia da me data della partenza da Londra di trentadue trasporti carichi soltanto colla ferrovia Suakin-Berber; ebbene, ora il Governo offrì tutto il materiale alle Autorità di Cipro, ma non venne accettato, per cui tutto il materiale ed i trentadue trasporti ritornano in Inghilterra, ove si procederà alla vendita in subasta di tutta la ferrovia suddetta.

Questa sì che sarebbe stata una rarissima opportunità di provvedere Assab con una ferrovia verso l'interno a prezzi eccezionalmente miti! È egli mai possibile che gli agenti consolari italiani abbiano ignorato tutto ciò?

Mi diceva ieri un inglese che il materiale di questa linea è di una solidità unica. Siccome si supponeva che sarebbe stato utilizzato per continuati trasporti di materiali da guerra, per cui tutto fu fatto senza sparagno.

Giro l'interrogazione ai fogli che se ne vogliano servire.

CONGRESSO FERROVIARIO A BRUXELLES.

Telegrafano alla *Perseveranza* da Roma, in data 23 giugno, sera:

« Pervenne al Ministero dei lavori pubblici l'ordine del giorno del Congresso ferroviario internazionale convocato a Bruxelles pel giorno 8 agosto.

« Oltre a molte questioni riguardanti la contabilità e l'ordinamento interno delle amministrazioni ferroviarie, verranno pure trattate molte questioni tecniche di grandissima importanza. Fra l'altro, si porranno in discussione i seguenti quesiti: Quale sia la costruzione più adatta alle stazioni; il servizio ferroviario e l'elettricità; principii generali e conformi per la costruzione dei vagoni atti allo scambio internazionale; mezzi generali per assicurare il servizio dei treni e l'applicazione del *Blokeystem*; l'armamento superiore e la sua qualità migliore per le varie linee, ed anche dell'eventuale riposo domenicale dell'esercizio ferroviario. »

L'INOCULAZIONE DEL COLERA.

La Commissione scientifica, incaricata dal Governo spagnuolo di esaminare il sistema del dottor Ferran, riguardo all'inoculazione del *virus* colerico, ha presentato a Madrid la sua relazione.

La Commissione dichiara che tali inoculazioni sono inoffensive e devono perciò essere permesse e protette.

NOTIZIE.

Casse postali di risparmio.

Diamo un riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di aprile 1885:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	1,088,694
Libretti emessi nel mese di aprile	22,633
	1,111,327
Libretti estinti nel mese stesso	8,174
Rimanenza	1,103,153
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 159,102,781 38
Depositi del mese di aprile	» 10,742,985 09
	L. 169,845,766 47
Rimborsi del mese stesso	» 10,718,440 73
Rimanenza	L. 159,127,325 74

Movimento commerciale.

Ecco i consueti dati sul nostro commercio coll'estero. Essi riguardano i primi cinque mesi del corrente anno. La prima cifra applicata a ciascuna categoria di merci, indica l'importazione, l'altra l'esportazione:

Spiriti, bevande e olii per L. 46,012,665 - 40,303,296; generi coloniali, droghe e tabacchi, 53,835,574 - 3,301,319; prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie, 15,861,677 - 17,057,117; colori e generi per tinta e per concia, 12,031,883 - 5,027,730; canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone, 15,109,355 - 17,570,240; cotone, 94,724,020 - 15,782,974; lana, crino e peli, 42,462,190 - 2,380,310; seta, 38,850,036 - 116,183,172; legno e paglia, 20,301,601 - 28,564,254; carta e libri, 6,815,758 - 3,297,135; pelli, 28,062,510 - 9,111,475; minerali, metalli e loro lavori, 108,101,130 - 144,042,209; pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli, 45,803,603 - 28,735,161; cereali farine, paste e prodotti vegetali, non compresi in altre categorie, 80,530,738 - 47,770,730; animali, prodotti e spoglie di animali, non compresi in altre categorie, 40,342,162 - 57,300,820; oggetti diversi, 21,208,023 - 5,685,481.

E così in totale importazione L. 577,867,978, con un aumento di L. 89,348,610 sui primi cinque mesi dell'anno scorso; Esportazione lire 517,153,058, con aumento pure di L. 43,417,023.

Gli ispettori scolastici.

L'attuale organico degli ispettori scolastici era stato giudicato insufficiente, poichè 91 circondari del regno sono privi affatto di ispettori e ogni anno in 18 mila scuole manca affatto l'ispezione.

A questo stato di cose devesi in parte attribuire l'inadempimento dell'obbligo della istruzione.

Col nuovo organico, il numero degli ispettori è portato da 147 a 238.

I 91 ispettori nuovi saranno tutti iscritti all'ultima categoria, e avranno lo stipendio di L. 1500.

Per effetto di questa innovazione l'assegno agli ispettori richiederà una spesa annuale di 473 mila lire, mentre finora si spendevano lire 275,500.

Conferenza monetaria.

In seguito ad un accordo stabilitosi tra i Governi di Francia, Italia, Belgio e Grecia, la riunione della Conferenza monetaria che doveva aver luogo a Parigi il 5 luglio, è stata rimandata al 20 dello stesso mese.

Libro Verde.

Furono distribuiti i documenti diplomatici riguardanti la *questione egiziana*, presentati alla Camera dall'on. Mancini nella tornata del 28 aprile scorso.

È un volume di 307 pagine, il quale comincia con un dispaccio di lord Granville in data 3 gennaio 1883 e termina colla dichiarazione complementare turca, datata col 2 aprile 1885.

I documenti sono 199.

Uffici postali.

Gli uffici postali col 30 giugno giungono a 3840, con un aumento di 173 su quelli che erano al 30 giugno 1884.

Uffici telegrafici.

Il numero degli uffici governativi che era alla fine del primo semestre del 1884 di 1870, è ora, che siamo alla fine del primo semestre del 1885, di 1945, e quindi con un aumento di 75, numero che aumenterà ancora di più nel 1885-86, anche per l'ultima legge votata dalla Camera sugli uffici telegrafici mandamentali.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

(Agenzia Stefani)

La seduta del 24 giugno.

La seduta è aperta alle ore 2,30.

Presidenza Durando.

Procedesi allo scrutinio segreto dei progetti approvati nella precedente seduta.

Approvasi senza discussione lo stato di previsione dei Ministeri degli esteri e di grazia e giustizia.

Procedesi alla discussione per autorizzazione di nuove spese straordinarie militari.

MAGLIANI dichiara, anche per il ministro della guerra, di dividere completamente il concetto contenuto nell'ordine del giorno dell'Ufficio centrale che il Governo non debba usare la facoltà accordata dall'art. 3 fuorchè nella misura e non oltre gli stanziamenti annuali del bilancio.

Crede che i suoi successori vi si uniformeranno.

Approvasi l'ordine del giorno dell'Ufficio centrale ed approvansi senza discussione gli articoli del progetto.

Levasi la seduta alle ore 4 5.

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Nostro telegr. part.)

La seduta del 24 giugno.

La seduta viene dichiarata aperta alle ore 2,30 pom.

La Camera presenta un aspetto assai animato.

I deputati si raccolgono in crocchi e fanno dialoghi vivaci.

Mentre si dà lettura del verbale della seduta di ieri, giungono i ministri Depretis, Mancini e Brin.

Si comunica una lettera del guardasigilli, che annunzia la sentenza della Corte d'appello di *farsi luogo a procedere* contro l'on. Oliva.

DEPRETIS si alza e pronunzia queste testuali parole:

« Ho l'ordine di annunziare alla Camera che Sua Maestà ieri accettò le dimissioni del vecchio Gabinetto, incaricando me della formazione di un nuovo Gabinetto.

« Io ho accettato. »

Silenzio assoluto.

***

Si comincia l'appello per la votazione sul bilancio d'entrata e sul bilancio dei lavori pubblici che non potè farsi ieri per mancanza del numero legale.

I deputati sfilano innanzi alla tribuna del presidente e depongono nell'urna il loro voto.

Si nota che si recano a votare anche i deputati d'Opposizione.

Movimento d'attenzione nella Camera.

***

Compiuto lo scrutinio, si annunzia l'esito della votazione.

Pel bilancio dei lavori pubblici si ha il seguente risultato:

Votanti	226
Favorevoli	173
Contrari	53

Pel bilancio generale d'entrata si ha:

Votanti	224
Favorevoli	167
Contrari	57

***

MANCINI prega che si deferisca l'esame del progetto di legge per la proroga del trattato di navigazione colla Francia che scade il 30 corr. alla Commissione parlamentare che già se ne occupò affinchè il progetto possa essere discusso prima della fine del mese.

La Camera acconsente.

DEPRETIS prega che si inscriva all'ordine del giorno per la seduta di domani il progetto di maggiori spese da aggiungersi al bilancio del 1° gennaio 1884.

La Camera approva.

Si accorda pure che venga discusso domani il progetto di legge a favore dei danneggiati dalle frane nei Comuni Alpini.

(Agenzia Stefani)

Si discute il progetto di un *Congresso penitenziario internazionale in Roma.*

GIURIATI combatte l'opinione espressa nella relazione, l'Italia avere il primato nella scala della delinquenza.

DERENZIS, relatore, dimostra le ragioni dell'asserzione.

Approvasi l'articolo unico.

***

Discutesi l'impianto di una *colonia agricola penale e di un lazzaretto provvisorio nell'isola Asinara.*

PAIS chiede che sospendasi e s'interroghino almeno le persone competenti prima di portare in Sardegna un lazzaretto relativo ad altri porti.

UMANA, come medico e cittadino, adduce i motivi pei quali crede utile il progetto senza altro timore per la salute dei Sardi.

Solo chiede che non facciansi quarantene ad Asinara finchè non sia attivato veramente il lazzaretto.

COCCO-ORTU sostiene che se la Sardegna si agita non è per mancanza di patriottismo.

SEMMOLA conviene con Umana, confermando che il miglior modo di preservarsi dalla propagazione del colera è il completo isolamento. Dimostra poi le condizioni favorevoli dell'isola Asinara per un lazzaretto.

DEPRETIS assicura che se il Governo credesse l'esistenza di alcun pericolo per la Sardegna non avrebbe proposto il lazzaretto. Dimostra perchè fu scelta Asinara e i vantaggi che avrà anche una permanente colonia penale. Assicura che anche la provvisorietà si farà in modo da dileguare i timori.

SALARIS consulti i deputati di Sassari che non si opposero. Difende il progetto come utile e non pericoloso; assume la responsabilità del suo voto.

***

Approvansi gli articoli di questo disegno e di quello per la *tumulazione delle salme di Mattias e Puccinotti in Santa Croce di Firenze.*

***

Su proposta di ERCOLE e FILI-ASTOLFONE deliberasi di discutere domani i progetti sulla *estensione della pensione alle vedove ed agli orfani dei militari che non godettero l'indulto sovrano del 1871 e la pensione dei Mille agli sbarcati di Talamone.*

***

CAVALLI chiede una seduta per le petizioni.

DEPRETIS dice non potersi mancando i ministri.

***

Votansi i progetti testè discussi che risultano approvati; cioè: Impianto di una colonia e di un lazzaretto ad Asinara, con voti 183, contro 24; Congresso penitenziario internazionale a Roma, con 176, contro 31; Tumulazione di Mattias e Puccinotti, con 173, contro 35.

Domani seduta a mezzogiorno.

Levasi la seduta alle ore 5,20.

Chi si associa in questi giorni riceve il giornale a cominciare *dal 22 corrente* con tutti i numeri arretrati che contengono il principio del nuovo interessante romanzo.

Ultimo corriere

(25, ore 8,40 ant.).

La grazia per Coccapieller — La statua di Vittorio Emanuele per Torino — — Il Duca di Genova — Nomine all'Accademia di medicina di Torino — Il trasloco del prefetto di Genova.

Il *Messaggero* annunzia che la moglie di Coccapieller presentò al ministro di grazia e giustizia una domanda di grazia per suo marito.

L'on. Pessina avrebbe promesso di accettare la domanda alla condizione che le persone offese da Coccapieller dichiarassero di perdonargli.

Queste persone sarebbero Dobelli, Lemmi, Parboni e De-Mauro.

— Oggi parte per Torino la statua colossale di Vittorio Emanuele II, modellata dallo scultore Paolo Costa e fusa dallo stabilimento Nelli, la quale dovrà innalzarsi sul corso Vittorio Emanuele, nella vecchia Piazza d'Armi.

— È giunto a Roma, proveniente da Napoli e dalle Calabrie il Duca di Genova.

Egli si recò a visitare i Sovrani al Quirinale.

Ieri sera proseguì il suo viaggio per Torino.

— Vennero nominati membri della Reale Accademia di Torino i dottori Foa e Torre.

— Mi viene assicurato da ottima fonte che il prefetto di Genova, comm. Romagnini, in seguito ai deplorevoli disordini tra liberali e clericali, successi testè in quella città, verrà traslocato ad altra prefettura.

La situazione parlamentare.

ROMA, 24, *ore 7,40 pom.*

La dichiarazione fatta da Depretis nel principio della odierna seduta della Camera — con cui annunziava che il Re, accettate le dimissioni del Ministero, aveva affidato a lui l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto — dimostra che anche Depretis si era convinto di questo: che sarebbe stato atto incostituzionale pretendere la Camera votasse i bilanci prima che le venisse annunziato a chi era stato dato l'incarico di formare il nuovo Ministero.

Dopo tale dichiarazione, l'Opposizione, vedendo che Depretis rientrava nella legalità, credette opportuno intervenire alla votazione sui bilanci.

Però generalmente non si crede che Depretis abbia ricevuto da S. M. l'incarico soltanto ieri sera.

Il Depretis fece la dichiarazione per salvaguardare il suo amor proprio, onde non si dicesse che egli subiva la lezione di diritto costituzionale inflittagli.

È anzi opinione generale che l'incarico di formare la nuova amministrazione siagli stato conferito parecchi giorni or sono. E, secondo questa opinione, il ritardo frapposto fra il momento dell'incarico e quello dell'annunzio non sarebbe stato altro che un artificio diretto a sgombrare il terreno dai bilanci e a meglio palliare questa, che in definitiva non è stata altro che una commedia parlamentare.

Pertanto l'annunzio fatto oggi dal Depretis non ha destato nessuna sorpresa in nessun gruppo.

Quanto alle previsioni che si fanno intorno al nuovo Gabinetto, corrono queste voci.

Molti opinano che l'on. Depretis modificherà l'attuale Gabinetto nel senso che vi ho telegrafato. Egli conserverebbe il portafoglio degli interni con Lacava segretario generale. Morana, all'agricoltura, industria e commercio. Taiani, alla giustizia. Cadorna, agli esteri.

Molti affermano che non si stupirebbero niente affatto se il Depretis, nel ricomporre il Ministero, si accostasse vieppiù alla Destra, alla quale non basterebbe l'uscita del Grimaldi e del Mancini.

Ho inteso autorevolissimi uomini politici ammettere, in via di ipotesi, l'entrata di Minghetti, Boselli e Menabrea nella nuova Amministrazione. I deputati liguri opinano che, entrando nel Gabinetto, l'onorevole Boselli avrebbe il portafoglio dell'agricoltura.

Di fronte alla candidatura del generale Cadorna al Ministero degli affari esteri molti si chiedono se Depretis abbia intenzione di rinfocolare la politica della triplice alleanza.

Tale candidatura verrebbe però esclusa dall'altra ipotesi che sia stato chiamato il conte Tornielli, ministro plenipotenziario a Bukarest.

Probabilmente l'arruffio di questa situazione parlamentare durerà parecchi giorni. Stasera molti deputati, o disgustati da tale confusione, o indifferenti, partono da Roma. Perciò si prevede che dimani la Camera sarà appena in numero legale.

Oggi l'on. Depretis è uscito dall'aula arzillo e soddisfatto chiacchierando con alcuni amici. Egli aveva perfino abbandonato il bastone, ch'è sua fida compagno e sorreggitore.

Scontratosi nell'atrio di Montecitorio con gli onorevoli Fortis e Ferrari, disse loro: — *preparatevi di nuovo a cacciarmi giù.*

Agostino IX.

ROMA, 25, *ore 8,40 ant.*

Il *Capitan Fracassa*, commentando l'annuncio dato ieri da Depretis di essere incaricato di formare il nuovo Ministero, dice che Depretis è come Cesare Rossi, cioè il più eternamente giovane degli attori vecchi. La platea fischia gli attori coi quali lavorò, e le commedie che rappresentò; egli abbandona i suoi cooperatori e bracia il copione.

Accennando poi alla crisi inglese, dice che un Ministero sconfitto non si ripresenta alla Camera senza offendere il senso della moralità.

— Al *Diritto* pare incredibile che un nuovo Ministero Depretis sia per ripetere gli errori e le incertezze dei Ministeri precedenti. Il Paese è stanco di questa dissoluzione parlamentare, e domanda un Governo fruttifero.

Pel risanamento di Torino.

ROMA, 24, *ore 7,40 pom.*

L'on. Sineo ha presentato oggi la relazione sul progetto di legge pel risanamento di Torino.

La discussione di questo progetto verrà ritardata, causa i dissensi sorti fra i commissari, i quali avrebbero sollevato obbiezioni riguardanti l'interesse pubblico.

La relazione conchiude nel senso delle modificazioni che erano state raccomandate al relatore nella seduta della Commissione del giorno 20 corrente. (Vedi *Gazzetta Piemontese* del 21).

Il processo Sbarbaro.

Udienza del 24.

ROMA, 24, *ore 7,40 pom.*

La Difesa domanda che si odano personalmente dinanzi al Tribunale i testimoni grandi dignitari di Stato, che, per legge, possono essere escutati dal comparire in seduta.

Il Tribunale rigetta questa istanza.

Vien data lettura in via incidentale, della lettera dallo Sbarbaro diretta alla baronessa Magliani e nella quale l'imputato scaglia ingiurie atrocissime.

Arrivo di principi a Piacenza.

PIACENZA, 24, *ore 10,20 pom.*

Questa sera sono arrivati a Piacenza i principi Emanuele Filiberto e Vittorio, figli del duca Amedeo d'Aosta.

Essi e il loro seguito alloggiano all'Hôtel Saint-Marc.

Un professore morto d'apoplessia.

PADOVA, 25, *ore 12 ant.*

Stamane, alle ore 7, il comm. Luigi Bellavite, professore ordinario di diritto civile in questa Università, è morto di un colpo apoplettico mentre stava vestendosi.

In segno di lutto oggi l'Università è chiusa.

Le vittime di una esplosione.

MARSIGLIA, 24, *ore 6,5 pom.*

Stamane sono state estratte dalle macerie della fabbrica di ghiaccio Rougier e Bernard, le tre ultime vittime della esplosione.

Sono: Cuffia Giacomo, Ruggiero Giuseppe e Bouchet.

La folla, che staziona nei pressi della fabbrica rovinata, è sempre grandissima.

L'emozione è tuttora viva e generale.

AGENZIA STEFANI.

Parigi, 24. — La riunione dei repubblicani moderati della Camera e del Senato costituì l'ufficio sotto la presidenza di Magnin allo scopo di realizzare l'accordo di tutti i repubblicani per le elezioni, e si aggiornò a venerdì.

Bombay, 24. — I lavori delle fortificazioni ad Herat sono spinti attivamente. Si spediranno all'Emiro dieci lacs rupie.

Taranto, 24. — Nel pomeriggio è arrivata la squadra.

Berna, 24. — Il Consiglio federale ha adottato la proposta, già approvata dal Consiglio nazionale, tendente a esaminare se si debbano prendere misure contro la politica protezionista della Germania, e specialmente denunziare il trattato di commercio.

Madrid, 24. — Canovas e Robledo sono partiti per la Murcia.

Londra, 24. — *Camera dei Comuni.* — Gladstone legge le comunicazioni scambiate fra lui e Salisbury, intermediaria la regina. Ne risulta che Gladstone assicurò il nuovo Governo non essere probabile che sia molestato dall'Opposizione nel condurre gli affari regolari, ma ricusò nettamente, fino all'ultimo momento, di contrarre impegni speciali. Vennero indette le nuove elezioni nei collegi rappresentanti i deputati creati ministri.

La seduta è tolta.

Napoli, 24. — Il duca di Genova passò diretto per Torino.

Il Vesuvio è nella sua maggiore attività. La lava scende verso Pompei.

Mollendo, 24. — Il vapore italiano *Italia* naufragò presso Lomas; cinquantacinque persone sono perite.

Manovre sulle Alpi.

Oggi partono per Pinerolo una trentina di ufficiali, sotto il comando del maggior generale Della Chiesa di Cervignasco, per eseguire una manovra coi quadri sulle nostre Alpi, tra la Val Chisone e la Valle Dora.

Pernotteranno all'Assietta e al Grand Sérin.

Le esercitazioni di questi ufficiali di tutte le armi dureranno fino al 5 luglio; in questo periodo sarà svolto un tema sulla difesa delle Alpi.

Celestino Bianchi.

Il comm. Celestino Bianchi, direttore della *Nazione*, è, come si sa, gravemente malato. Leggiamo in quel giornale d'oggi:

« Annunziamo col più vivo rammarico che nelle ultime 48 ore le condizioni del direttore del nostro giornale, comm. Celestino Bianchi, sono andate rapidamente aggravando, in guisa da destare le maggiori apprensioni.

« L'onorevole sindaco della nostra città, principe Corsini, ha gentilmente disposto che ogni giorno, in nome suo, dell'assessore delegato, della Giunta e del segretario generale, un usciere del Municipio si rechi all'abitazione del commendatore Bianchi a prendere notizie, e lsue le riferisca, per potere anche nella sede municipale dar conto dello stato dell'infermo ai molti amici e cittadini che con premurosa ansietà lo richiedono. »

Facciamo voti vivissimi perchè il nostro illustre collega possa superare felicemente la crisi della malattia e sia ridonato agli amici e al giornalismo.

NOTIZIE.

Elettori amministrativi e politici.

Nel 1883, con una popolazione presente di 28,459,628, con una popolazione residente (legale) di 28,953,480, il numero degli elettori amministrativi inscritti, secondo la statistica ufficiale oggi pubblicata, fu di 1,811,304.

Gli elettori politici furono invece 2,122,[illegible]

Navigazione e commercio.

Durante l'anno 1884 entrarono, da varie provenienze, nel distretto dell'Ibrea, cinquantatrè navi italiane; su trecento quarantasette.

Si è esteso nel 1884 il commercio di esportazione dalla Palestina per l'Italia, poche invece si mantengono le importazioni dall'Italia, causa la mancanza di vapori nazionali, e la poca iniziativa dei produttori.

Nel porto di Giaffa entrarono nel 1884 dieci velieri italiani, e dieci ne uscirono: sopra 207 piroscafi, non ve n'era invece nessuno che d'italiano.

Nel 1884 l'esportazione tedesca per l'Italia fu minore che nell'anno precedente.

La spedizione di merci pel Gottardo eccede quella del Brennero.

	Parigi.	23	24
5 0/0 francese amm. nuovo		83 65	83 00
3 0/0 francese		81 55	81 32
4 1/2 0/0 francese		110 22	110 20
3 0/0 francese nuovo		— —	— —
Rendita italiana		97 42	97 65
Obbligazioni Ital.		— —	— —
Ferrovie Meridionali		712 —	712 —
Cambio su Londra		25 10 5	25 10
Consolidato inglese		99 1/2	99 1/2
Obbligazioni Lombarde		312 50	312 —
Cambio sull'Italia		1/8	pari

Parigi, 24 *(Boulev.)*		**Genova**, 24	
3 0/0 franc.	81 50	Rend. ital.	— —
4 1/2 0/0 franc.	110 20	Cred. Mob.	— —
Rendita italiana	97 65	Ban. Naz.	— —
Ferr. Meridionali	713	Merid.	— —
Ottomane	557		
Suez	2175		

BORSA UFFICIALE

25 giugno.

Consolidato 5 0/0, decorrenza 1° gennaio — Contrattazioni del mattino: in c. 97 50 42 1/2 — in l. 97 50 50 47 1/2 45 Lu. — Rendita nominativa in c. 97 25. Riporto 0 55.

Colla cedola del semestre in corso: Corso medio 97 42 1/2.

Senza cedola: Corso medio 95 25.

Consolidato 3 0/0, decorrenza 1° ottobre — Contrattazioni del mattino in contanti: Colla cedola del semestre in corso: Corso medio d'ufficio 63 20.

Senza cedola: Corso medio d'ufficio 60 90.

Rambro — prezzo normale 93 —.

Az. Credito Mob. Italiano — C. del matt. in l. 917 927 l.e. — Riporto 7 0/0.

Az. Unione Banche P. e S. — C. del matt. in l. 254 50 251 50 l.e.

Az. Banca Tiberina — C. del matt. in l. 662 l.e. — 607 Lp.

Az. Fondiaria Ital. — Cont. del matt. in l. 319 50 l.e.

Cartelle fondiarie S. Paolo — Cont. d. m. in c. 502 50.

Cronaca della Borsa, 25 giugno. — Chiusura ufficiale della Borsa di Parigi del giorno 23 corrente:

83 65, 81 55, 110 22 1/2, 97 45
Inglese 99 1/2.

Corsi delle ore 4 (dopo Borsa):

83 65, 81 52 1/2, 110 22 1/2, 97 40
Inglese 99 5/8.

Corsi della chiusura ufficiale del giorno 24 corrente:

83 50, 81 32 1/2, 110 20, 97 65
Inglese 99 1/2.

Corsi delle ore 4 (dopo Borsa):

83 00, 81 50, 110 20, 97 60
Inglese 99 1/2.

Un telegramma particolare di Parigi del giorno 23 ore 10,55 sera, diceva che aveva fatto un'impressione sfavorevole alla Borsa, la notizia della costituzione di un Ministero conservatore inglese, e che d'altronde vi erano nuovamente notizie cattive della salute dell'imperatore Guglielmo.

La prima di queste notizie ha pesato infatti anche ieri sui fondi francesi, mantenendoli deboli. Non sappiamo quanto vi sia di vero nella seconda, mentre vediamo che non ha impedita la ripresa della nostra Rendita alla Borsa di ieri, ripresa che si è mantenuta anche alla sera; mentre che se fosse vera, avrebbe dovuto avere influenza anche su di essa facendone ribassare i corsi. Vedremo oggi.

Ore 12.

Il denaro abbondantissimo in Francia, in Inghilterra, in Germania, manca affatto in Italia e quindi Rendite e valori sono tutti in ribasso perchè non vi sono denari per i riporti.

Rendita f. c. 97 57 1/2 a 97 52 1/2.
Rendita fine pross. 98 10 a 98 —.
Rendita cont. 97 47 1/2 a 97 42 1/2.
Banca Naz. 2253 a 2250.
Mobiliare 929 a 923.
Banca di Torino 817 a 815.
Banca Tiberina 663 a 662.
Banco Sconto 456 a 455.
Credito Torinese 303 a 302.
Fondiario Italiano 322 a 320.
Unione Banche 253 a 252.
Esquilino 220 a 215.
Industrie e commerci 128 a 124.

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO.

Mercato dei bozzoli

Dispacci telegrafici. — Mercato del 23 giugno.

	Gialli			*Verdi e Bianchi*		
	Qual. super. L. a L.	Qual. com. L. a L.	Qual. infer. L. a L.	Qual. super. L. a L.	Qual. com. L. a L.	Qual. infer. L. a L.
Acqui, mir. 250.	34 32	31 30	— —	— —	— —	— —
Alba, mir. 3150.	34 37	29 33	— —	— —	— —	— —
Alessandria, mir. 590.	38 34	— —	— —	28 21	— —	— —
Asti, mir. 3000.	33 35	31 32	29 30	— —	— —	— —
Avigliana, mir. 200.	39 35	— —	— —	— —	— —	— —
Bra, mir. 1150.	35 33	31 29	29 25	27 24	24 16	— —
Canelli, mir. 250.	38 34	— —	— —	— —	— —	— —
Carmagnola, mir. 500.	32 36	26 30	— —	21 25	— —	— —
Casale, mir. 900.	34 35	29 32	25 28	— —	— —	— —
Castelnuovo d'Asti, mir. 1531.	34 36	30 —	— —	— —	— —	— —
Cavour, mir. 1875.	30 36	— —	— —	27 30	24 26	21 23
Chivasso, mir. 160.	31 34	26 30	— —	— —	— —	— —
Cortemiglia, mir. 30.	31 33	— —	— —	— —	— —	— —
Dogliani, mir. 150.	31 34	28 30	— —	— —	— —	— —
Fossano, mir. 600.	31 34	27 30	— —	22 20	18 21	— —
Guastalla, mir. 50.	30 27	24 20	17 13	— —	— —	— —
Ivrea, mir. 620.	27 33	— —	— —	— —	— —	— —
Lodi, mir. 2200.	28 33	— —	— —	21 24	— —	— —
Mantova, mir. 630.	34 32	— —	— —	13 25	— —	— —
Mondovì Breo, mir. 255.	33 29	21 24	— —	23 19	13 15	— —
Nizza Monferrato, mir. 135.	34 31	— —	— —	— —	— —	— —
Novara, mir. 3200.	32 35	28 31	20 27	25 28	23 21	20 22
Novi Ligure, mir. 300.	35 31	— —	— —	— —	— —	— —
Padova, mir. —.	36 —	— —	— —	20 —	— —	— —
Parma, mir. 2800.	31 35	29 30	17 20	— —	— —	— —
Pinerolo, mir. 3100.	30 35	— —	— —	21 29	— —	— —
Racconigi, mir. 5000.	32 38	27 31	— —	23 28	18 22	— —
Saluzzo, mir. 2300.	37 34	33 29	— —	27 24	23 20	— —
Savigliano, mir. 700.	35 35	22 27	— —	16 21	— —	— —
Stradella, mir. 2500. Più mir. 30 bianchi da L. 30 a 34.	29 33	— —	— —	— —	— —	— —
Voghera, mir. 40.	37 33	32 30	20 20	25 22	21 20	19 18
Torino, mir. 5000.	31 35	30 31	25 21	— —	— —	— —

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, giugno (sera).		23	24
Farina 9 marche pel corr. (*)	Fr.	46 25	46 10
» per luglio	»	47 25	47 10
» per luglio-agosto	»	47 60	47 50
Dalle da 12, poi 4 mesi ultimi	»	51 00	51 40
Zucchero raffinato 88 disp. (**)	»	40 1/4	40 —
» raffinato scelto disp.	»	100 1/4	100 —
» bianco 3 disp.	»	49 1/2	47 —
» id. a 4 mesi da ottobre	»	51 7/8	51 1/4

Liverpool, 24 giugno (sera).

Cotoni. — Vendite generali, balle 7000, di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 6000.

Cotoni Surats pesanti, cotoni Americani in ribasso di 1/16.

Importazione della giornata 10000.

Cotoni Indiani Broach 5 5/16, cotoni Bengala 3 7/8.

Hâvre, 24 giugno (sera).

Cotoni. — Vendute balle 700.

Mercato debole.

Caffè. — Venduti sacchi 6000.

Mercato calmo.

Marsiglia, 24 giugno (sera).

Frumento. — Importazione quint. 23,080

Id. — Vendita » 2500

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per chilogr. 159 tela perduta.

(**) Per 100 chilogr. netti, tela perduta.

ITALIA

LA MAGGIORANZA E L'OPPOSIZIONE giudicate dai giornali liberali

Predizioni avverate

Nell'*Italiano*, foglio nato nel 1848 con intendimenti *liberali*, e che non ammise mai la benchè menoma transazione colla Destra, leggiamo il seguente articolo in forma di telegramma da Roma, 24, ore 2,10 pom.

Come si scorge dalla data e dalle idee manifestate in questo articolo-telegramma, esso fu scritto e spedito prima che avessero luogo le dichiarazioni e le votazioni fattesi appunto iersera alla Camera.

Epperò tanto più risalta agli occhi la giustezza delle osservazioni e delle previsioni mandate da Roma (?) all'antico e reputato foglio liberale.

I lettori le leggano con attenzione, esse sono testuali:

L'Opposizione continua a compiere il suo dovere: quello cioè di affermare e salvare i principii del buon Governo costituzionale in un momento in cui, per cieca devozione personale, una Maggioranza eterogenea ed innaturale spinge la compiacenza fino a dimenticarli. L'Opposizione non s'è data per vinta della votazione fatta dalla Camera in seguito alle obbiezioni costituzionali sollevate dagli onorevoli Baccarini e Crispi. La Maggioranza pretende che il bilancio d'entrata sia votato a scrutinio segreto senza che si conosca chi avrà la responsabilità del Governo; ma l'Opposizione vuole ottenere che si dichiari che l'amministrazione condannata nei voti recenti è cessata, e che l'on. Depretis confessi di aver ricevuto l'incarico di formare un altro Ministero. Così con poche ore di resistenza si riuscirà a salvare la correttezza delle regole parlamentari ed impedire che si commettano dei pessimi precedenti.

Ognuno ne converrà: questo è veramente il contegno che si addice ad un partito, il quale voglia avere il diritto di aspirare al governo della cosa pubblica in un regime costituzionale, e che, non volendo sciogliere a suo uso e consumo questa crisi ministeriale, conosce sempre doversi formare un'amministrazione nella che desse tempo ai partiti di ricomporsi e riordinarsi. Così si deve fare tanto volendo il beneficio del Paese, quanto l'utile dell'Opposizione stessa. Questo è lo scopo dei liberali, questo il sugo del loro contegno.

I bigotti di Depretis non si preoccupano che della ricostituzione del Ministero; i veri liberali si preoccupano invece della ricostituzione dei partiti.

Oggi la Camera ripeterà la votazione a scrutinio segreto, e probabilmente, malgrado il disgusto della situazione che hanno molti deputati, anche della Maggioranza, si raggiungerà il numero legale, benchè sia addirittura deplorevole che, con questo pessimo modo di Governo, non si possano più discutere i più importanti bilanci politici, e si debbano votare come semplici atti amministrativi, e quasi per carità, rifacendo per parecchi giorni la prova dello scrutinio.

Ha uno strano modo di ragionare Depretis: esso è alla Camera in maggioranza, come l'hanno dimostrato ripetute votazioni, maggioranza esigua, se si vuole, ma maggioranza. Ebbene, invece di affrontare la situazione, o aspettare di essere messo in minoranza, segue il sistema della commedia politica, delle dimissioni date solo per evitare discussioni moleste e far votare i bilanci per ingozzo, del far luccicare dinanzi agli ambiziosi irrequieti lo spettro delle allodole del potere.

In qualunque altro paese di questo mondo si riterrebbe con tale sistema offeso ogni sano criterio di governo parlamentare; se la Maggioranza non si adatta alle rette norme costituzionali, e non combatte più coll'arma leale del numero, si spinge inevitabilmente il Paese verso un'incognita, la quale non può che peggiorare una situazione già troppo buia e confusa.

È inutile che io vi dica che questa tattica di Depretis e questo meschinissimo contegno della Maggioranza ha prodotto nelle persone imparziali una penosa impressione, ed in rapporto alla situazione odierna ed in rapporto all'avvenire, perchè questo contegno rende ognora più difficile la costituzione naturale di due partiti, a ciascuno dei quali si possa, secondo le circostanze, affidare le redini del Governo.

Una Maggioranza veramente compatta e disciplinata non permetterebbe mai una crisi così scorretta come questa, nella quale tanto essa quanto l'Opposizione furono vittime d'una indegna commedia.

È evidente che, con queste manovre, Depretis spera di mettere alla prova la pazienza dell'Opposizione, e di stancarla tanto da indurla a rinunciare alla lotta e deporre per sempre la speranza di poter ancora eseguire quanto è ancora da eseguirsi dell'antico programma del 1876.

Ma si può essere certi che l'Opposizione non si lascierà scoraggiare da simili manovre; un partito serio, che abbia dei principii da affermare e far valere, può benissimo aspettare che Parlamento e Paese siano stanchi dei giuochi di prestigio e della politica sterile.

Ora resta a vedersi se tutta quella Maggioranza che ha appoggiato sin qui il Depretis si manterrà tutta ferma al suo posto; se, dopo aver trangugiato tante amare pillole, molti dei deputati che diedero con buone intenzioni al Depretis il loro appoggio, non ne saranno finalmente stanchi. Ma intanto il Depretis ha una fiducia in sè sterminata, e si accingerà all'opera della costituzione del nuovo Ministero anche senza essere sicuro di ciò. Egli spera molto nella possibilità di soddisfare le ambizioni più ardenti.

Perciò, quand'anche la Maggioranza accennasse a scindersi, quand'anche il concorso di molti amici gli mancasse, non è ancora questa la volta che Depretis lascierebbe ad altri la responsabilità del Governo. Se il Ministero che egli formerà mancherà di solida base parlamentare, non farà che essere uguale in valore agli altri che lo precedettero, e vivrà quanto potrà; ma intanto le Camere verranno chiuse per le vacanze estive, e l'estate sarà impiegato a cancellare le impressioni più brutte di quest'ultimo esercizio di sessione.

In tale intendimento, Depretis dà delle buone parole agli uni ed agli altri, lusinga tutti quelli che hanno delle ambizioni, ma non conoscono principii; finge di consultarsi con tutti, circa i mezzi per uscire dalle attuali difficoltà, e nel frattempo farà il meno che potrà, e procurerà di vivere il più a lungo che sia possibile, come fece finora, alla giornata, con mezzucci, spedienti e piccole abilità.

Ma intanto gli stessi giornali ministeriali non possono far a meno di ammettere che le difficoltà presenti sono molto e gravi assai, perchè la Camera, a motivo principalmente di Depretis, si trova in tale stato di confusione che neppure lui, per quanto sia abile nocchiero, ci vede chiaro. Specialmente quanto alle idee, la confusione è al colmo, e se non si procura di stabilire un po' d'ordine e di schiettezza, e riportare dei criteri politici nel caos di Montecitorio, gl'interessi vitali e più urgenti del Paese non potranno che averne irreparabile nocumento. »

Ieri ebbe finalmente luogo la votazione sul bilancio dei lavori pubblici e sul bilancio d'entrata.

Ma Depretis fu costretto a riconoscere che sarebbe stato atto incostituzionale pretendere che la Camera votasse i bilanci prima che le venisse annunziato a chi era stato dato l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

Facendo questo annunzio, e rientrando perciò nella legalità, Depretis diede ragione all'Opposizione. Se i ministeriali grideranno ancora all'ostruzione, si potrà dire di loro che sono più papisti del Papa.

Intanto l'Opposizione ha impedito che si costituisse un cattivo precedente, e si è mostrata gelosa tutrice della rettitudine delle usanze ed esigenze parlamentari.

Da Roma.

La vita del Ministero — *Biasimamento del centro di Torino — Processo Sbarbaro.*

Roma, 25 giugno.

(X.) — La crisi sta per finire; finisce non con una soluzione, ma con un rattoppo, con una ennesima incarnazione Depretis.

Non voglio dire certamente che si urti contro le leggi costituzionali incaricando nuovamente il Depretis della formazione del Gabinetto; ma è certo che questa nuova trasformazione poco può giovare, anzi molto nuocerà al Paese.

Prima di tutto sarà un Gabinetto senza autorità; difatti nel voto per appello nominale di mercoledì della passata settimana, il Ministero fu inesorabilmente condannato, poichè se i tre voti di maggioranza valevano per l'approvazione del bilancio degli esteri, non valevano certamente a dimostrare la fiducia della Camera nel Ministero. Tolti anche solo i voti dei ministri che, in numero di sette, si recarono all'urna, il Ministero rimase in minoranza effettiva di 4 voti.

E questa condanna colpiva evidentemente tutto il Ministero e specialmente il Depretis, il quale, come presidente del Consiglio, è solidale completamente col Mancini. Se il presidente del Consiglio non è responsabile della politica estera, di qual altra cosa lo si potrà mai chiamare responsabile?

Nè il voto del giorno precedente (martedì) per appello nominale, su cui il Ministero rimase vincitore per 22 voti, può essere indizio di miglior fiducia.

Prima di tutto occorre notare che all'urna prese parte al voto, un numero di deputati molto maggiore di quanto abbiano preso parte all'appello nominale; in secondo luogo è notorio che moltissimi deputati si allontanarono dall'aula per non rispondere all'appello.

Ora, egli è evidente che se costoro avessero avuto fiducia nel Ministero si sarebbero fatto un grato dovere di dimostrarlo approvando l'ordine del giorno Salaris.

Infine, l'ordine del giorno stesso invece di dichiarare chiaramente *la fiducia* nella politica estera del Ministero, si contentava « di prendere atto delle dichiarazioni ministeriali, » formola anodina cui si dovette ricorrere perchè non si sarebbero trovati certamente ottanta deputati nella Camera, che avrebbero osato dichiarare di approvare pienamente l'indirizzo politico del Governo presente.

Ed anche lasciando in disparte tutte le fatte considerazioni, anche prendendo per buoni i venti voti di maggioranza, quale importanza hanno dessi, quando si vede che non uno degli uomini di qualche valore volle dare il suo voto al Ministero?

Lo Spaventa, lo dichiara a chi vuol sentirlo, non interviene più alla Camera, stomacato dal misero spettacolo della decadenza del regime parlamentare; Minghetti, Luzzatti, Monzani, Giolitti ed altri, furono fra quelli che negarono la fiducia uscendo dall'aula; il Rudinì, il Berti coi più autorevoli del Centro e della Destra votarono contro; della Sinistra non è d'uopo parlare; cosicchè non restarono a votare per il Ministero che le turbe di coloro che son paurosi di perdere il poco meritato collegio, gli ingenui, i *fruits secs de la politique* e l'infinita serie dei sollecitatori che trovano illimitato appoggio e autorità presso l'amministrazione Depretis.

Ciò malgrado, questo Ministero, sostenuto solo dall'« amore senza stima, » rivive per vegetare nella sua vita tisica ed incerta; rivive per continuare nei suoi mezzucci, nei suoi artifizi, nelle sue altalene, nelle sue continue concessioni rovinose per la finanza; rivive per la politica coloniale senza colonie; rivive per profondere danari senza risultato, per esporre la bandiera dell'Italia alla balìa di chiunque voglia trascinarci in guerra.

Il telegrafo, precedendo questa mia, vi recherà forse i nomi dei nuovi ministri; è adunque inutile che io vi mandi l'elenco dei nomi che sono in predicato; solo vi accennerò che si assicura che il Pessina voglia assolutamente andarsene; in vece sua si parla del Taiani, che da qualche giorno si vede in frequenti colloquii col Depretis.

Ma anche il Taiani, cui non si può negare energia ed un certo vigore d'ingegno, non sarà per fare il miracolo di infondere vita in questo corpo ministeriale anemico; la magistratura che lo conosce, informi.

Non vi parlo della seduta di ieri; essa fu qualche cosa che rammenta il Basso Impero. Vi furono, non dico discussi, ma approvati, la residua metà del bilancio dei lavori pubblici e tutto il bilancio dell'entrata; ogni osservazione era impossibile; i krumiri dell'on. Depretis avevano la consegna di far baccano, ed il baccano fu tanto che fu impossibile che la Camera potesse udire un solo discorso dell'on. Nervo sulle condizioni del bilancio, e nessun altro ebbe più coraggio di parlare in tali condizioni. Vorrei e potrei mandarvi i nomi degli eroi della soppressione delle discussioni, ma non lo faccio perchè voi non amate nominare le persone.

Ma perdio! essi ben meriterebbero di essere posti alla berlina; io credo che se gli elettori degli onorevoli (quasi quasi mettevo i nomi)..... li avessero veduti ieri in ufficio di indecenti rumoreggiatori, certo avrebbero arrossito di aver dato loro il voto. Un'altra volta, senza più, li nomino.

***

In fine di seduta vi fu la scena comica; l'on. Ercole volle proporre che un progetto di legge sulla proroga di termine per indulto fosse discusso nella seduta d'oggi; l'accoglienza da tutti i banchi della Camera fu tale che il Ministero non osò appoggiare la mozione dell'Ercole, ormai innalzato, coll'on. Franzosini, alla dignità di capo della Maggioranza; cosicchè l'Ercole, fra le risate generali, dovette ritirare la sua proposta; ma esso ne ebbe tanto dispetto che, nell'uscire dall'aula, apostrofò i ministri Brin e Ricotti dicendo loro: « *Ah Governo.....! Dopo tanti servizi resi, trattarmi così* »

Il Ministero però perdonerà e farà la pace, perchè Paolo Ercole non scherza e basta lui, se vuole, a far cadere nelle circostanze attuali il Ministero Depretis! A tanto siam giunti!

***

È poco probabile venga in discussione, in questo periodo di sessione, il progetto dell'allargamento delle vie di Torino, poichè ieri non potè radunarsi la Commissione di cui è presidente l'on. Ercole.

***

Il processo Sbarbaro, che volge ormai al termine, riesce un trionfo per il dotto ed iroso professore. Gli uomini più eminenti che conti l'Italia cantano le sue lodi, ed esso dimostra tale un ingegno nell'arte di interrogare i testimoni e nel rispondere alle domande indirizzategli, da recar meraviglia. È opinione universale che questo processo non sia altro che un atto di prepotenza e di persecuzione del Ministero.

Anche questo certamente non accresce il prestigio della dittatura Depretis.

Scrutinio di lista.

Da parecchio tempo si è manifestata nelle varie parti della Camera una sorda agitazione contro lo scrutinio di lista. Portavoce principale di questa agitazione si è fatto l'on. Bonghi, il quale, se dovessimo credere a quello che scriveva alcuni mesi fa la *Gazzetta del Popolo*, porta disgrazia a tutto quello che tocca. Cattivo pronostico, dunque, per l'esito di questo inopportuno, e per lo meno prematuro movimento!

Verso il principio del mese, dunque, l'onor. Bonghi presentò una proposta di legge per l'abolizione dello scrutinio di lista, ed il ritorno al Collegio uninominale.

Nella seduta del 15 corrente insistè perchè si fissasse un giorno per lo svolgimento della sua proposta. Depretis accettava che si inscrivesse all'ordine del giorno dopo la discussione dei bilanci, o nell'intervallo che rimanesse libero fra l'una e l'altra discussione dei bilanci. L'on. Bonghi osservò allora che sarebbe stato come rimandarlo a novembre, e domandò di svolgere la sua proposta in una seduta antimeridiana. Il Governo non avendo accettato, la Camera non approvò, e rimase inteso che si stabilirà poi, secondo l'andamento dei lavori parlamentari, il giorno in cui potrà farsi lo svolgimento della proposta del Bonghi.

Intanto l'onor. Crispi, evidentemente nello intendimento di impedire che la proposta dell'on. Bonghi faccia strada, ha presentato un altro progetto di legge secondo cui lo scrutinio di lista viene ancora allargato; l'elezione dei deputati verrebbe fatta a scrutinio di lista per provincia; vi sarebbero collegi che avrebbero da 19 deputati, e sarebbe fatta una più larga parte alla rappresentanza delle minoranze.

Noi crediamo che, nelle presenti condizioni politiche del Paese, non possano trovar favorevole accoglienza nè l'una, nè l'altra proposta.

È quasi assurdo; e, per lo meno, poco giustificabile, che si voglia mutare una legge importante come è la legge elettorale politica, appena dopo un primo esperimento, e ciò tanto più quando questo esperimento non fu fatto in condizioni normali. Tutti sanno che la prima applicazione dello scrutinio di lista si fece quando erano ancora troppo vive le tradizioni dello scrutinio uninominale; le elezioni in ciascun collegio plurinominale furono quasi dappertutto soltanto il risultato di una lega di antichi deputati fra loro, o di un compromesso, diremmo così, geografico, fra gli antichi collegi raggruppati, ciascuno di essi presentando ed imponendo un candidato. Man mano che le antiche tradizioni e le antiche reminiscenze scompariranno; man mano che scompariranno anche quegli uomini che, a motivo delle influenze locali, sono più infeudati, lo scrutinio di lista si applicherà con maggiore sincerità e larghezza e darà migliori frutti. La promessa ed anzi obbligatoria riforma delle circoscrizioni elettorali contribuirà anche a migliorarne l'applicazione. Tornare allo scrutinio uninominale, gli è un voler tornare ai criteri piccini, al campanilismo, ai feudi elettorali, ed al trionfo di quelle mediocrità che si fanno serve d'un uomo, d'un interesse locale, d'una chiesuola, o d'un giornale.

Lo scrutinio di lista, quale ci fu dato dalla legge del 22 gennaio 1882, ha certamente dei difetti; ma i difetti maggiori si sono notati nelle elezioni suppletorie, in cui si ha lo scrutinio uninominale entro lo scrutinio di lista, ed in cui prevalgono perciò le pressioni prefettizie. I difetti di quella legge si correggeranno certamente un giorno, ma si correggeranno quando si sarà fatto un numero sufficiente di esperimenti per poterne conoscere tutti gli errori. Coll'antica legge elettorale del 17 dicembre 1860, la quale era basata sul suffragio ristretto e sullo scrutinio uninominale, e che ci ha dato tante mediocrità, si sono fatte otto elezioni generali. Alla nuova legge non si vorrà dunque accordare di far anch'essa le sue prove, per mostrare dove è insufficiente e dove è difettosa?

Teoricamente, e secondo lo stato presente della *scienza* politica, è assai preferibile e superiore, di fronte alla proposta Bonghi, la proposta Crispi. Tuttavia essa suppone, pel suo retto funzionamento, un grado di educazione politica che il nostro Paese è lungi dall'aver raggiunto, e non si improvvisa in un giorno nè in un anno. La proposta Crispi è un bello ideale, ma un ideale pel quale il tempo non è ancora maturo. Oltre che, in via pratica, bisognerebbe anteporre ad essa la riforma delle nostre stranissime circoscrizioni amministrative.

Noi crediamo perciò che a questo riguardo non ci sia nulla da fare. Colla proposta Bonghi si torna indietro come i gamberi; colla proposta Crispi si va troppo innanzi. Restiamo come siamo, e miglioriamo invece i nostri costumi politici, la nostra educazione!

NOTIZIE ITALIANE.

ROMA. — *Lapidi a Sirtori ed a Mantellini.* — Il Municipio romano farà collocare delle lapidi nelle case abitate dal generale Sirtori e dal comm. Mantellini.

L'inaugurazione per la lapide in onore del generale Sirtori avrà luogo il 20 settembre p. v. in occasione del fausto anniversario della liberazione di Roma.

— *Museo artistico industriale.* — La Direzione del Museo artistico industriale ha chiesto al Municipio che sia collocata nello stesso della sua residenza, a Capo le Case, l'intera collezione degli oggetti che costituivano la mostra storico-artistica di Roma all'Esposizione di Torino.

— *Palloni militari frenati.* — Nei giorni passati, la Direzione del genio militare ha fatto alcuni esperimenti nei forni col pallone frenato elevandolo a 500 metri.

Assistevano il ministro Ricotti, il colonnello Della Penna e il generale Geymet.

Gli esperimenti si continueranno.

— *I nuovi cardinali.* — Un nostro telegramma da Roma ci ha già annunziato come nel prossimo concistoro si nomineranno alcuni cardinali.

Alle notizie già date su queste nuove nomine aggiungiamo questi altri particolari:

« Monsignor Schiaffino, uno degli eligendi, vescovo titolare di Nissa, nacque a Genova nel 1829; è facondo oratore sacro, dice l'*Aurora*, e fu per alcuni anni presidente dell'Accademia dei Nobili ecclesiastici. Nominato in dicembre alla segreteria dei vescovi e regolari, posto cardinalizio, non isperava che sarebbe assunto alla porpora così presto. Naturalmente non manca chi ripete il vecchio motto della Curia: *promoveatur ut amoveatur*.

« A successore di Schiaffino ai vescovi e regolari si parla di monsignor Sepiacci, contro la volontà, pare, del cardinal Ferrieri, che non vuole frati a quell'ufficio.

« Vi saranno altri tre cardinali italiani: Monsignor Carlo Cristofori di Viterbo, uditore generale della Camera apostolica; monsignor Alfonso Capecelatro, arcivescovo di Capua, e monsignor Francesco Battaglini, arcivescovo di Bologna.

« Gli stranieri saranno due: Monsignor Paolo Melchers, arcivescovo di Colonia, e l'arcivescovo di Sidney in Australia. »

REGGIO (Calabria). — *Dramma.* — Telegrafano alla *Lombardia* da Reggio in data 23:

« Stamane un prete della nostra città, certo Assumma, udendo i pianti e le grida di una sua cognata che veniva percossa da suo marito, un certo Cosimo, volle intromettersi per pacificarli.

« Il Cosimo però lo coprì dei più atroci insulti; il prete allora minacciò di schiaffeggiarlo e il Cosimo, al colmo dell'ira, afferrò un fucile, glielo spianò contro e fece fuoco addosso al reverendo senza però colpirlo.

« Il prete impugnò alla sua volta il fucile, del quale era armato, e ne tirò un colpo contro il Cosimo uccidendolo.

« Poi, pentito e spaventato dell'omicidio commesso, si uccise esplodendosi un colpo di rivoltella in un orecchio.

« La cittadinanza è tristamente impressionata per questo terribile fatto. »

MANTOVA. — *L'arresto d'un ciarlatano.* — Reca la *Gazzetta di Mantova* del 22:

« Circola insistente per la città la voce dell'arresto del prof. Busacca, che da qualche tempo è in Mantova, dando consulti a domicilio e facendo le sue operazioni in piazza.

« Ieri era andato a Suzzara; e, a quanto si dice, avendogli il sindaco — in base a recente circolare — impedito di vendere i suoi specifici senza preventivo esame d'un farmacista, il Busacca sarebbe uscito in escandescenze contro il sindaco stesso, i carabinieri e il commissario locale. Da ciò l'arresto, compiuto tra il fermento del popolino. Il Busacca è stato condotto a Gonzaga. »

— *Tagli di viti.* — I danneggiamenti malizioni nelle campagne mantovane continuano.

È stato denunziato all'Autorità giudiziaria un danno rilevante, di circa lire mille, per tagli di viti a Magnacavallo, in un fondo di proprietà Sarasini; ed altre 500 viti sono state tagliate nel fondo Savazzoa, presso Nuvolato, frazione di Quistello.

VERONA. — *Guardie di finanza e contrabbandieri.* — Albini Cleto, sotto-brigadiere, e Gambaretti Vittorio, guardia della brigata di Giazza, stavano in appostamento al confine del Tirolo, e precisamente fra le orribili roccie di Bocca-Trappola.

Dopo la mezzanotte dal 18 al 19 scorsero una settantina di contrabbandieri. Coraggiosamente saltarono loro addosso, sparando all'aria, i loro fucili.

Nell'oscurità della notte, i contrabbandieri credendosi sopraffatti da un grosso drappello di finanzieri, si precipitarono nei burroni, abbandonando gran parte della merce.

Così i due bravi e coraggiosi finanzieri, se non poterono arrestare alcuno, giunsero però a sequestrare ben 150 chilogrammi di tabacco ed altrettanti di spirito.

NAPOLI. — *Disgrazie.* — Una bambina, Maria Capato, cadde, a Mascalabranca, in una fossa piena di calce liquefatta. Morì poco dopo.

— Una fanciullina di anni 10 cadde invece in un pozzo, a Giuliano. Ne fu estratta cadavere.

— Infine, Anna Siano, una vecchia, precipitò nel canale del Sarno, presa improvvisamente da epilessia. Fu estratta morta.

UDINE. — *Il finto Sbarbaro.* — A Sanmarone fu arrestato certo Corrado Carlo di Codroipo, il quale si spacciava per Pietro Sbarbaro, direttore delle *Forche Caudine*. Egli asseriva di essere stato condannato a cinque anni di carcere per aver ferito in duello e diffamato nel suo giornale il senatore Pierantoni.

E, come conclusione, domandava quattrini per poter compiere il suo viaggio fino a Parigi, dove avrebbe consegnato i preziosi documenti di cui si asseriva possessore, a Rochefort.

Il Corrado è un truffatore famoso che continuò come tale, la sua carriera giovanissimo.

Era stato recentemente condannato dal Tribunale di Udine a sette anni di carcere e mille lire di multa.

— *Due annegate.* — Il giorno 21, durante l'imperversare dell'uragano, quattro donne caddero nel torrente Fella, due vennero estratte morte e due vive, però in gravissimo stato, per modo che disperasi di salvarle.

MOMBARCARO, 28 giugno. — *Una perdita dolorosa.* — Ci scrivono:

« Cessava di vivere in questi giorni il sig. Filiberto Galliano, segretario al Ministero della guerra in ritiro.

Da parecchi anni, lasciato l'impiego ove si era distinto per la sua intelligenza e per il suo zelo, egli si era ritirato a Mombarcaro ove, nella qualità di sopraintendente alle scuole, si era fatto amare grandemente dagli alunni e dagli insegnanti.

Oltre a ciò egli era la providenza dei poveri del paese.

La popolazione a lui grata ne pianse vivamente la perdita e diedegli commovente attestato di riconoscenza accorrendo in folla ai funerali. »

Appendice della *Gazzetta Piemontese*

(4)

ARTHUR ARNOULD

Gli Amanti di Parigi

I. ZAIRA

PARTE PRIMA.

La caccia.

IV.

Zaira.

(Seguito).

Era una donna precoce, di una composizione sottile ed elegante, pieghevole e rotonda come un giunco, dall'andatura disinvolta e distinta; era un tipo notevole e di carattere asiatico; pallida generalmente, di quel pallore slavato delle brune e delle donne dei paesi caldi, il suo pallore era animato anche dall'emozione che ella aveva provata; si vedeva al primo colpo d'occhio che apparteneva alla razza israelitica, di cui era un modello perfetto; i suoi capelli parevano di seta, erano di un nero brillante, a riflessi azzurrognoli.

I grandi occhi neri, profondi e scintillanti nello stesso tempo, avevano lo sguardo secondo il momento, secondo la sensazione da essa provata, che esprimeva una durezza un po' selvaggia, e lasciavano sfuggire un torrente di tenerezza appassionata o un folle ardore.

La sua bocca graziosa, dalle labbra rosse e sensuali, schiudendosi, mostrava due file di denti, stretti, regolari e di un color latticinoso, simili ad un ornamento di perle racchiuse in uno scrigno di velluto carminio.

Il naso, di carattere ebraico, era un po' lungo, fermo, ardito, per così dire, con due narici mobili che si gonfiavano e palpitavano alla minima commozione.

Il mento, ammirabilmente modellato, a fossetta, nè troppo grande nè troppo piccolo, avanzandosi un poco, esprimeva la risoluzione e rivelava quella volontà che traspariva anche dalle sue nere sopracciglia, finamente disegnate.

Le linee generali del corpo indicavano egualmente il vigore e l'abbondanza, e, si potrebbe dire, la prodigalità di un sangue vivo e generoso.

Era impossibile che ella passasse inosservata.

Benchè stesse là ritta e sorridente, con un vestito che non le scoccerva la forma, sotto il suo pesante mantello da inverno, e la testa incappucciata in un cappello, che, del resto, le stava a meraviglia, ella, pel suo aspetto distinto, aristocratico, elegantissimo colpiva, tanto più che sul suo viso pallido, su cui s'incastravano i diamanti neri de' suoi occhi e sorrideva il carminio delle sue labbra espressive, appariva una specie di splendore abbagliante

Così veduta, non si poteva non riconoscere in lei il tipo di qualche razza straniera raffinato dal lungo contatto della civilizzazione parigina.

Non era una ragazza, ma una donna maritata, giunta al completo sviluppo del suo essere femminile, e poteva avere dai ventisei ai ventotto anni.

Tutto in lei affascinava, con quella potenza che non è soltanto il dono della natura, ma il risultato di una volontà poderosa e sperimentata.

Il suo sorriso adorabile, il suo sguardo carezzevole ed il suo portamento stesso, tanto grazioso nella semplicità, tutto rivelava la donna che sa, che ha vissuto che è padrona di se stessa e che ha una ferma volontà.

Le pupille scure di lei interrogavano il volto del suo amante, giacchè non poteva essere che amante, con sollecitudine inquieta ed appassionata e con fare indefinibile da osservatore che pareva provasse come anche nella passione, anche sotto il colpo delle più vive emozioni, ed era visibilmente commossa, ella conservava il pieno possesso dello spirito.

— Ebbene, vedi che non sono morta! — diss'ella all'amante colla sua voce carezzevole, di una sonorità dolce cristallina. — Ma tu mi hai messo una paura! sei pallido. Non trovandomi, sapendo che sono tanto esatta negli appuntamenti, chissà quali cose fosche ti sarai immaginate. La tua fantasia ha preso il volo! Ah! il cattivo! che dubiterà sempre della sua Zaira!... Perchè non avevi acceso il lume? L'oscurità non è buona per gli uomini della tua specie. Vedi tante fantasmagorie tu... anche in pieno mezzogiorno!

V.

Il cadavere.

Zaira depose la candela sul caminetto e si tolse, con una rapidità vertiginosa, il cappello, la sopravveste e i guanti, da cui uscirono le sue mani bianche e gli avambracci rotondi e solidi, e si gettò al collo del suo Fabiano.

— Abbracciami, e vieni a sedere, — aggiunse ella, — sei ancora vacillante.

Ella si era seduta su un divano.

Egli s'inginocchiò ai suoi piedi, le prese le mani, e, coprendogliele di baci, le susurrò:

— Eccoti, infine! Oh! lascia che ti guardi... Sì, sei proprio tu, ti aveva creduto perduta...

— Perduta... sai bene che io vengo sempre... Ti ho mai mancato di parola?

— No... mai...

Tutto ad un tratto si alzò emettendo un grido...

— Che cos'hai — fece ella.

— Egli guardava le sue proprie mani.

Ella seguì il suo sguardo e si raddrizzò tutto ad un tratto, spaventata.

— Del sangue! — mormorò ella.

— Sì, del sangue... del sangue! — ripetè egli.

Essi si guardarono per un secondo, lividi e muti.

— Oh! mi ricordo! — balbettò egli. — Quando ti vedo dimentico tutto... l'emozione di ritrovarti... poi il mio avvenimento... non mi era ben rimasto... no! no! non lo sognato...

Si slanciò verso il camino, afferrò la candela, e si precipitò nella direzione del letto rimasto nell'ombra, giacchè la luce non arrivava fin là.

Zaira l'aveva seguito.

La luce cadde a piano sul letto.

Tutti e due emisero un grido.

La camera ove si trovavano i due amanti, senza essere molto grande, era più lunga che larga. Il letto ne occupava l'estremità opposta di fronte alla porta d'ingresso.

Quel letto, circondato da cortine di seta color d'oro antico, ricamate a fogliami dello stesso colore, era come incastrato tra due gabinetti che si avanzavano nella camera e formavano una specie di alcova coperta, il cui fondo ed i lati imbottiti e ricoperti con una ricca seta, erano dello stesso colore e dello stesso disegno delle cortine.

La monotonia era rotta da un grande specchio di Venezia, la cui cornice di rame cesellato, rappresentava due Amori, l'uno inginocchiato, l'altro in piedi, che sembravano sostenere lo specchio e inchinarlo avanti, affinchè qualche bella fanciulla venisse a riprodurvi le sue forme seduttrici.

Il letto stesso era coperto da una stoffa di seta azzurra, con sopra un merletto bianco a rilievo rappresentante fiori, amori e colombe che tubano.

Una fitta pelle d'orso dai lunghi peli neri, serviva da tappeto, e su questa pelle si vedevano due piccole pantofole di raso color carruba, con una Z ricamata in perle di varii colori.

Il caminetto, situato a destra fra le due finestre, era egualmente tappezzato di seta color d'oro antico.

Alle finestre pendevano due pesanti cortine di felpa di color turchino scuro, sotto le quali scendeva una seconda cortina di merletto color crema, che aveva nel centro, come il merletto in rilievo del letto, due colombe che si danno becate, sfarzosamente ricamate a mano.

(*Continua*)

Incanto definitivo.

A seguito d'aumento del vigesimo il **30** giugno corr., ore 9 1/2 ant., nel mio studio, via Cologna, 10, si esporrà a nuova asta sull'annuo fitto di L. **5200**, la locazione per novennio dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1894, della **Casa** in questa città, via Barolo, 23, spettante all'*Asilo Infantile di Biella (Piazzo)*, con osservanza delle condizioni del relativo bando.

Torino, 10 giugno 1885.

2009 G. CASSINIS, *Notaio*.

Incanto mobili.

Il **26** corrente e giorni successivi, ore solite, in via Garibaldi, 8, piano 1°, il Notaio sottoscritto, delegato da questo Tribunale Civile, procederà alla vendita dei mobili caduti nell'eredità della fu *OSJO GIUSEPPINA*.

2041 GIUSEPPE MIJNO, *Notaio*.

Lire mille

a colui che non vincerà il terno. Spiegazione gratuita ai richiedenti. Salerno per Pellezzano.

C 1980 GIUSEPPE D'AUVIA.

Dilettanti del Lotto!

Giocate per quattro settimane su tutte le Ruote **79 34 88 61 16** fra l'ambo, ed ambo vincita cert. Nell'altra inserzione in errata; invece di Torino e Milano doveva dire su **tutte le Ruote**; tutti gli abbonati vinsero tre ambi **34 61 87** primi per quattro settimane su tutte le ruote. Non si danno schiarimenti che ai soli abbonati (ultima presa gratuita).

Per abbonarsi dirig. a BORDONI BENEDETTO, Bracciano. C 2097

Stabilimento Idroterapico di Andorno

26° Anno — *Apertura 10 maggio.* Medico fondatore PIETRO CORTE. *Dirigersi in Andorno ai* Med. Dir達t. A. TOSO e G. B. VINAJ. 1581

Da cedersi subito

in causa di partenza un **elegante Negozio bene avviato,** situato in via Roma. — Dirig. A. B., 25, fermo in posta. C 2085

Camera mobiliata

con balcone prospiciente al giardino della stazione affittasi al presente. Recapito piazza Carlo Felice, 14, dal portinaio. 1973

Case di campagna

da affittare in *Villar-Dora,* a 30 min. dalla staz. di Sant'Ambrogio (linea di Susa). Dirig. in *Torino*, via S. Tommaso, 7, dal portinaio. C 1968

Villa *d'affittare o da vendere ed* **ALLOGGI** *d'affittare* ammobiliati per la stagione dei bagni in **Alassio**, in riva al mare.
Rivolgersi a *Torino,* all'ingegnere *P. M. VARVELLI,* via Cavour, 30. 1744

Per il 1° luglio

da **affittare vasti locali** ad uso **bottega** già occupati dall'ex-**caffè Rosso, angolo via Garibaldi e via Bellezia.** C 2029

D'affittare al 1° luglio

Elegante appartamento al 3° piano, composto di **8** camere con 3 passaggi liberi ed acqua potab. — Corso San Maurizio, N. 24, dal portinaio. C 2030

D'affittare pei **1° luglio** Alloggio di 8 o 10 camere, con gas ed acqua potab., via Sant'Anselmo, 1, p.no 2°. C 1691

Valperga.

D'affittare per la stagione estiva **alloggio** mobiliato di **6** camere, con spazioso cortile, giardino e frutteto, a 15 m. dalla staz. tranviaria, cappella con messa quotidiana. — Riv. *tel* all'Ufficio postale. C 2043

Da vendere

Casa in Torino, del redd. del 6 0/0. Dirig. a Poligusoli via Ospedale, 14. C 2082

Da vendere un **cavallo** d'anni 5; un **landau** e un **vis-à-vis**, Via San Donato, 65. C 2101

Magazzino Italiano DI MOBILI

con laboratorio da tappezziere in stoffe, letti in ferro, pagliericci elastici e materassi, con vendita a **prezzi non mai praticati.** Corso Vittorio Eman., 52, da DOGINI, accanto al *Caffè Burello*, Torino. C 1825

Porta Palazzo

o vicinanze.

Cercasi subito locale ben esposto per Negozio.

Scrivere alle iniziali **H 1963 T.** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** Torino.

Domanda di Rappresentante.

Un'importante fabbrica di guanti in stoffa cerca per l'Italia un attivo

Agente

che abbia **ottime relazioni** coi grossisti.

Offerte alle iniziali **E. 2013, Haasenstein e Vogler, Chemnitz** (Sassonia). 2083

TUTTE LE MACCHINE PER
MOLINI
DA GRANO
IMPIANTI COMPLETI DI MOLINI
con qualunque sistema di
CILINDRI, DISMEMBRATORI O MACINE
Prodotti e Rendita garantiti
Perfezione di lavoro
pari a quello delle più rinomate case estere
AMPLIAMENTI E TRASFORMAZIONI
DI MOLINI
STABILIMENTO MECCANICO
TUTTO SPECIALE
dell
DITTA GIUSEPPE BESANA
MILANO
GRANDIOSO DEPOSITO
di Macchine e d'ogni Accessorio
PER MOLINI
Studio Tecnico: Via Torino, 51
DISEGNI, PROGETTI E PREVENTIVI
CATALOGHI GRATIS
1180

PEPTONATO DI FERRO DEL DOTT. CHIMICO BARALIS

Guarisce in breve tempo l'**anemia**, la **clorosi**, la **scrofola**, il **linfatismo**, la **tisi** ed il **rachitismo** incipienti, la **debolezza** e le **malattie** provenienti da **povertà del sangue**; promuove ed arricchisce le emissioni sanguigne nelle **donne** e nelle **ragazze**. Questa speciale unione del **Ferro** col **Peptone** è la più attiva ed efficace per vincere anche i casi ribelli di tali malattie. **Medici autorevoli** ne consigliano l'uso; ad esempio il comm. dott. **Antonio De Martino**, professore di Fisiologia dell'Università di Napoli, così ne parla: « Io non ho ommesso alcun caso clinico ove l'ho stimato indicato senza prescriverlo ed ottenerne soddisfacenti risultati terapeutici »; ed il dottor cav. **Giuseppe Sanquirico**, medico primario dell'Ospedale di Tortona, così si esprime: « Da non poche mie particolari osservazioni e da molte raccolte da alcuni miei colleghi di Tortona e di Torino, sono lieto di poterlo dichiarare che il suo **Peptonato di Ferro** per **facilità di digestione e di assimilazione** e per essere scevro dai molti inconvenienti degli altri preparati ferruginosi, corrisponde perfettamente nei suoi effetti alla fiducia che mi ha inspirato; per il che di buon grado le rilascio questa mia pubblica attestazione. » — È medicamento gradevole a prendersi e di poca spesa, perchè con L. 4 se ne acquista una boccetta per la cura di 3 mesi. — Farmacia dott. **BARALIS**, via Cavour e Carlo Alberto, **Torino**; primaria del Regno. 1887

ALASSIO

RIVIERA DI PONENTE
distante da Torino ore 7 col treno diretto.

Bagni di mare
La più bella spiaggia d'Italia.

Hôtel Suisse

situato in una delle migliori e più ariose posizioni fuori della città, aperto alle brezze vive delle montagne, con spaziose e ben mobiliate camere, ampie finestre e poggiuoli ad ogni piano.
Cucina eccellente — Vasto giardino ben ombreggiato, molto adatto per far la reazione che deve seguire al bagno. — **Medico in casa — Prezzi moderati — Accomodamento per famiglie.**
Indirizzarsi al proprietario *K. Stickelberger.* 1583

Haasenstein e Vogler

Ufficio di Pubblicità
Torino, via Santa Teresa, 7.

SUCCURSALI *in: Amburgo — Annover — Basilea — Berlino — Berna — Breslavia — Carlsrue — Chemmenitz — Cologna — Dresda — Erforte — Francoforte s/m. — Friburgo — Ginevra — Ala — Losanna — Lipsia — Lubecca — Lucerna — Magdeburgo — Monaco — Pesth — Praga — San Gallo — Stettino — Stoccarda — Strasburgo — Vienna — Zurigo, ecc., ecc.*

RAPPRESENTANZE *in tutte le principali città d'Europa*

La più antica ed importante Casa di questo genere — Concessionaria di un gran numero dei primari giornali — Riceve inserzioni per tutti i *Periodici politici e speciali, Guide, Orari, Calendari, ecc. d'Italia e dell'Estero.*

Traduzione ***gratuita*** degli annunzi in tutte le lingue.
Preventivi a richiesta.
Condizioni vantaggiose.
1850

Instituto Rota

Congegni ortopedici, cinti erniari, gomma elastica, strumenti di chirurgia, odontalgia e veterinaria. — Via Lagrange, 40 e Piazza Carlo Felice, 7.

Urgo Commesso Casa commerciale. Buon impiego con piccolo deposito. Riv. G. Guglielmotti, via Bertholet, 12, Torino, ore 2 a 3 pom. C 2103

Ricercasi un **socio** ed **accomandante** con un capitale da L. **50** a **100** mila, od un **correntista** con impiego, anche di poche ore al giorno, per dare maggior sviluppo ad un commercio avviatissimo.
Rivolgere le domande al signor cav. *P. VACCARINO,* notaio, via Basilica, N. 1. C 2450

Cercasi per Casa commerciale in Torino esperto **viaggiatore**, mediante deposito. Lauto stipendio. — Scriv. con precisione a G. G. N. 250, fermo in posta, Torino.

Una giovane che sa ben fare cucina, sopprossare ed altro facendo di casa, dando referenze, cerca collocarsi in To. ino o fuori. — Scriv. T. R., fer. in posta. C 2403

Signorina di 23 anni, desidera collocarsi come **istitutrice** fuori di Torino.
Scriv. al N. 20 C 2026, Haasenstein e Vogler, *Torino.*

Sapone trasparente cristallino
Invenzione e Specialità
di
Wm RIEGER
Parigi — Francoforte s. M. — Londra
Fornitore della Casa Reale di Spagna.
Riconosciuto da tutto il mondo come il migliore, è perfettamente puro, efficacissimo all'igiene della pelle, d'una schiuma abbondante, e la sua durata affatto incredibile. Sopra ogni pezzo è impresso il nome Rieger, badare a questo pelle contraffazioni.
Vendibile nelle principali Profumerie e Farmacie.

Malattie della Pelle
Impetigini, Scrofole, Erpeti, Ulceri, Vizi del Sangue
Le Sole Vere
PILLOLE DEPURATIVE IODURATE
del D' GIBERT
sono il migliore e più piacevole, il più attivo ed il più economico dei depurativi conosciuti.
Diffidare delle Contraffazioni, ed esigere sempre *le firme Gibert e Boutigny, e il bollo (stampato in turchino) del Governo Francese.*
Parigi, Fia BOUTIGNY, DESLAURIERS Suc. e nelle principali Farmacie e Droghierie.

Torino: G. TORTA — 8, via Roma

AROMA D'ACETO

(estratto della vinaccia)
per fabbricare 100 litri di eccellente **aceto di vino** con acqua. Bottiglia per 100 litri aceto rosso o bianco L. **5**, per posta L. **5 50**. Dirigere vaglia al Laboratorio **Soave e C.**, via Bogino, 10, Torino. 716

Studio di Ortomorfia

Fondazione 1793
Cav. **A. PISTONO**
Via Consolata, 3, Torino. 54

Banca Subalpina e di Milano

Società Anonima con Sede in TORINO e MILANO

Capitale sociale 20 milioni di lire.

Emissione di ***20 mila Azioni*** da L. **200** caduna e cambio delle Azioni dell'***Unione Banche Piemontese e Subalpina*** e della ***Banca di Milano*** nei nuovi Titoli della ***Banca Subalpina e di Milano***

In esecuzione delle deliberazioni prese dall'Assemblea generale degli Azionisti dell 26 febbraio 1885, il Consiglio generale avvisa i signori Azionisti che:

1. Si emettono **20 mila** nuove Azioni al portatore da lire **200** caduna, con decorrenza dal 1° gennaio 1885 a complemento delle **100 mila** Azioni da L. **200** che rappresentano il capitale dell'Istituto;

2. L'emissione viene fatta alla pari al prezzo di L. **200** per Azione;

3. Le Azioni nuove sono riservate ai portatori delle Azioni in corso in ragione di **una** Azione nuova ogni **otto** Azioni dell'Unione *Banche Piemontese e Subalpina,* e di **una** Azione nuova ogni **quattro** Azioni della *Banca di Milano;*

4. Il diritto di preferenza si potrà esercitare mediante **opzione** che avrà luogo dal **1** al **15 luglio 1885**, presso le due sedi della Banca, *dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane:*
in **Torino**, *Piazza Castello, N. 26*
in **Milano**, *Via Manzoni, N. 14;*

5. L'opzione si farà contro presentazione dei titoli dell'Unione Banche Piemontese e Subalpina e della Banca di Milano, descritte su apposite distinte e contro il pagamento di lire **Duecento** per ogni nuova Azione optata e totalmente liberata,

6. Contro tale pagamento sarà rilasciata una ricevuta provvisoria firmata dal Cassiere della Sede e che dovrà ritornarsi alla Banca pel ritiro dei titoli definitivi;

7. Le Azioni che non saranno presentate per l'opzione entro il 15 luglio 1885, saranno decadute da tale diritto di preferenza, ed il Consiglio Generale provvederà al collocamento delle Azioni nuove che non saranno assunte dall'opzione;

8. Gli Azionisti sono poi invitati a presentare dal precitato giorno **6 luglio 1885** le proprie Azioni, le quali saranno ritirate per operarne il cambio nei titoli nuovi della *Banca Subalpina e di Milano* in ragione di **una** Azione nuova liberata di L. **200** contro **due** Azioni *dell'Unione Banche Piemontese e Subalpina,* ovvero contro **una** Azione della *Banca di Milano;*

9. Il ritiro dei Titoli nuovi sarà fatto rispettivamente presso le Sedi di *Torino* e *Milano* dopo il giorno **20 luglio 1885** ed alle ore sopra indicate.

Torino 25 giugno 1885

2049 ***L'Amministrazione.***

STABILIMENTO DI COSTRUZIONI
SEGHERIA MECCANICA
GARETTO PIETRO E FIGLI
Provveditori dei Regi Arsenali, Ferrovie, ecc.
Torino — 88, *Corso Principe Oddone,* 88 — **Torino**
Premiato con due medaglie d'oro all'Esposizione Nazionale di Torino 1884.
Costruzioni d'ogni genere di Carradorie, Vagonetti ed altro per Imprese, ecc., ecc.
Grande deposito di Legnami
Specialità: Quercie, Rovere, Noci, *Frassini,* Olmi e Pioppi del Piemonte
Si eseguisce qualsiasi commissione di legname su misura ordinata.
Succursale via Bertola, N. 47. 1806

Pel 1° luglio

via Bardia, N. 6, angolo via Saluzzo
Alloggio signorile di 16 camere
e 5 soppalchi, con due vasti terrazzi, al 1° piano, gas e acqua potab.
Scuderie e rimesse a volontà. 1803

RUFFINO E GRIGGI **Torino, via *Mercanti, N. 7,*** Fabbr. e Neg. di tutti gli articoli pel S. Culto. — Riduzione di prezzo sui candelieri in legno, metallo e bronzo fuso.

500 LIRE IN 3 MESI.. **CONTRO L. 200** comperando della RENDITA ITALIANA
Domandate l'opuscolo esplicativo al
Comptoir Général Financier
19, rue de la Paix, PARIGI, e 10, rue Petitot, GINEVRA. 2095

IV Anno.
Stabilimento Aeroterapico di S. Ignazio

(Valli di Lanzo)
Posizione bellissima - Acqua ottima - Cura lattea
Bagni, docce, aria compressa, ecc.
Dirigersi al Dirett. Propr. ***Dottor Bioletti*** in **Pessinetto** *Torinese.* 1661

Stabilimento Idroterapico NEGRI

Alt. m. 520 **PRESSO** ST-VINCENT XXVI° Anno (Valle d'Aosta)
APERTO DA GIUGNO A SETTEMBRE
Acque minerali salino-alcaline ferruginose di St-Vincent.
Si curano utilmente le malattie nervose e croniche, le malattie di fegato, d'utero, dei reni, le emorroidi, la gotta, la renella, la pinguedine esagerata, l'anemia, la clorosi. — *Medico-Direttore* **Cav. Giacinto BOETTI.** C 1850

(MEDAGLIE all'Esposizione di MILANO e TORINO)

L'Acqua Minerale Ferruginosa di

STA CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue. Prof. MANTEGAZZA.

(Almanacco Igienico 1880).

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nella infantile,

l'Acqua Minerale di

STA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica e di eccitamento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cachessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza di esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengono lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, *Medico Primario*
Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in **Milano**, *A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.*

Vendita in Torino, presso COSTANZO PADRE e FIGLIO — COSTA-PAISSA-OLIVERI e presso le farmacie TARICCO, TORTA, CERRUTI, GARBONE e PRATO. 2??

Il Gabinetto Medico-Magnetico

esercente da **30 anni** in **TORINO, via Roma, 27, piano 2°** continua il suo esercizio sotto la direzione del Prof. **FILIPPA CESARE**, il quale, colla sua chiaroveggente **Sonnambula**, dà consultazioni private sopra ogni genere di malattie e curiosità, tutti i giorni dalle ore 9 antim. alle 5 pom. 1822

Costanzo Padre e Figlio Portici Piazza Castello, N. 19, Angolo via Basilica e Palatina.

LA BAUCHE

La Bauche Acqua la più ricca in **sali di ferro** perfettamente sciolti. È leggermente **alcalina**, apperciò di più facile assorbimento, di effetti meravigliosi nell'**anemia** (povertà di sangue). Essa è vantaggiosissima nelle **gastriti**, senza procurare la stitichezza, prodotta invece sempre dai preparati di ferro. 2091

Costa, Paissa e Oliveri Portici Piazza San Carlo, N. 8, Via San Tommaso e Barbaroux.

Birra Bavarese

1938

Jnselbrauerei Lindau in Baviera
Fabbrica di Birra per l'Esportazione
di AND. HELMENSDORFER
Vendita in **FUSTI** ed in **BOTTIGLIE** presso il signor
Anselmo Carlo
fabbricante di **Vermouth** e **Liquori**, via Mazzini, 37.
Si trova nei principali Caffè-Birrarie.

Vermouth Pompei.

Il Vermouth Pompei preparato col **puro vino bianco di Capri**, è, senza contraddizione, il migliore **Vermouth** che esista.
L. **1 50** la bottiglia grande e L. **17** la dozzina.
Esclusivo deposito presso la Ditta **ROSSI GIUSEPPE**, *via Garibaldi,* 23, **Torino** 2016

VINI **Sicilia, Sardegna e Toscana.** — Deposito e vendita presso P. GANDOLFO, rappresentante commissionario. — *Ufficio e magazzino particolare Dock, 5° compartimento.* C 1831

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI
PER TETTOIE
Coperture leggiere, durevoli ed economiche.
Feltro per fasciatura di bastimenti — **Feltri** asfaltici per fondamenta di case — **Feltro** di pelo per caldaie e condotte di vapore — **Feltro** bianco fuodere contro l'umidità — **Feltro** silicato, isolante, incombustibile.
Torino — F. COMINOLA, 6, via Arcivescovado — Torino.

CITTÀ DI TORINO

2016

Nel Corpo di Musica della Città di Torino è aperto il concorso per titoli ed esami, ai posti di **Trombino** (pistoncino) **in mi b** e di **2° Flicorno in si b**, colla retribuzione annua di lire **seicentosettantasei (L. 676)** caduno.

Le domande, corredate di fedina criminale di recente data, e dei certificati degli antecedenti, dovranno essere inviate al Sindaco sottoscritto, non più tardi del **30 giugno** corrente, e gli esami avranno luogo il *giorno di lunedì* **6** *luglio, alle ore* **9** *antimerid.*, nella Sala delle ripetizioni al Palazzo municipale.

Torino, 17 giugno 1885.

Il Sindaco DI SAMBUY.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta

Lunedì, 6 luglio 1885, alle ore 2 pomeridiane, nel civico Palazzo, si procederà all'**Incanto**, a partiti segreti, per l'appalto dell'impresa, il cui importo è calcolato in L. **50,000**, relativa a *costruzione di case per alloggio ai seppellitori e per servizi annessi,* nel Borgo Dora.

I capitoli di condizioni sono visibili nel civico Ufficio tecnico.

Da vendere (anche con mora) o d'affittare

in via S. Secondo vicino al corso Sommeiller.

1° **Terreno** e soprastante **fabbricato** atto per magazzino od opificio, della superficie approssimativa di mq. **2000;**

2° Altro **terreno** ivi attiguo, dell'eguale superficie approssimativa di mq. **2000.** — *Il tutto tanto separato che unito.*

Dirigersi per le trattative alla **Società Torinese di Tramways**, via Santa Teresa, N. 2. C 2370

Fallimento Zerboglio.

INCANTO giudiziale di Stabili con ribasso di tre decimi ***sul prezzo d'estimo***

Alle ore **9 antim.** del **16 luglio 1885**, nello studio del Notaio DOGLIOTTI, via Mercanti, 17, Torino, si venderanno:

1° **Casa in Torino**, *via Vanchiglia, N. 16,* per L. **168,800**,

2° **Casa e vigna** presso Chieri, detta **Bricco** della Vergnano, di giornate 11.46 (att. 4,37,48), per L. **13,600**;

3° **Cascine** dette del **Molino** e del **Castello**, ad otto chilom. da Asti, cantone Valle d'Andona, con ampi fabbricati civili e rurali, di ett. 70,37,50 (giorn. 184,79), per L. **93,000.**

Per informazioni rivolgersi al Notaio predetto od al Curatore del fallimento Geometra **GUINZIO**, via Corte d'Appello, 2, **Torino.** 1977

Per gli imminenti onomastici
Grande e nuovo assortimento articoli per regali
Nécessaires, albums, servizi a liquori, libri da messa, **bronzi**, *cristalli e porcellane fine.* — **Generi di fantasia — Articoli religiosi**
PREZZI LIMITATISSIMI.
Negozio di **CHINCAGLIERIE, via Po, 3**
(già Negozio MASSOLA) — TORINO. 1959

SALSOMAGGIORE.

L'antica Casa **BUSANDRI**, che offre la particolarità di un vasto giardino a collina al primo piano, è stata aperta col 25 maggio ad uso **albergo** sotto l'insegna della **Vittoria**, e condotta dai medesimi proprietari del rinomato Albergo *ITALIA*, di Cremona. VISCHI e TACCHINI. 2080

J. A. Chênet — Torino

Stabilimento di Copertoni impermeabili
via Donizetti, N. 3.
Si affittano COPERTONI e si riparano.
Vendita di Tele usate. 1885

BAROLO DA DESSERT BAROLO DA PASTO

premiato con medaglia d'argento all'Esposizione Nazionale di Torino e con medaglia speciale del Ministero d'Agricoltura e Commercio (sulle in Torino). — **Vermouth** pure premiato con medaglia d'argento — **VINI VECCHI passiti.**
Presso LORENZO cav. ALLIANI, provveditore di S. A. R. il Duca d'Aosta
Torino — Caffè Sardegna, via Botero, 19 — **Torino.**

MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO

Pavimenti e Tappeti di legno

STABILIMENTO IN BOVISIO
Milano FRATELLI ZARI Milano
RAPPRESENTANTI IN TORINO
dal sig. **BELLIA** cav. **GIUSEPPE**, geometra
angolo Corso Oporto e via Stampatori.

Pavimenti di **qualunque sistema**, a tavolette massiccie da L. **8** a L. **12** in opera, in **Torino**, ogni fornitura compresa, escluse le armature; simili su palchetti, da L. **12** in più, in opera e. s.

di **rovere a spina pesce** (teste avanti) L. **8** al mq. **in opera c. s. e per quantità superiori** a mq. 200, L. **7 50**

Tappeti di legno, sistema brevettato **ZARI**, da L. **6** in più al mq., in opera, ogni fornitura compresa, della massima convenienza, specialmente agli inquilini, perchè si possono collocare, rimuovere e ritirare in brevissimo tempo senza incomodo nè spesa.

Tappeti a pianelle di legno, Brevetto **Mainardi**, della Ditta **C. M. Pozzi**, di cui siamo i rilevatari esclusivi, pure molto convenienti per gli inquilini, da L. **4 50** a **6 50** in opera, ogni fornitura compresa.

Paraventi di legno brevettati, snodati, a vari disegni, da L. **11** in più al mq.

MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO 144

FARMACIA CENTRALE

e Laboratorio di Prodotti Farmaceutici perfezionati
Premiati con 8 Medaglie
GIOVANNI TORTA
TORINO — Via Roma, N. 8 (vicino Piazza Castello)

Pastiglie digestive di Bismuto e Magnesia a tutti pasti. — Pastiglie balsamiche ed anticatarrali alla essenza di Camomilla. — Siroppo depurativo e Pillole di Fitolacca. — Acqua fenica curativa e preservativa delle carie dei denti e Goccie inglesi contro il male dei denti. — Alpentina. — Pasta di Lichene balsamica e pettorale. — Pastiglie di Catrame e Codeina contro la tosse. — Iniezione al Catrame. — Pastiglie di Gomma e Tamarindo adolcificanti e rinfrescanti. — Elixir digestivo di Camomilla. — Elixir stomatico di Rabarbaro. — Granuli dosimetrici. — Prodotti per medicature alla Lister. — Farmacia tascabile per alpinisti, cacciatori e per campagna. — Deposito di tutte le specialità Medicinali e Acque Minerali. — **SODA-WATER** *English and American patent Medicines.*

1093

Successo senza precedenti! Med. d'oro di 1ª classe - Lione 1869.
15 Medaglie ottenute in 10 anni per l'Alcool di

MENTA AMERICANA

ed ANTICOLERICA della Casa
R. HAYRWARD e C° a BURLINGTON (Stati-Uniti d'America).
Specifico sovrano in casi di epidemia, indigestione, crampi di stomaco, ecc., indispensabile in una famiglia curante della propria salute.
Bibita fortificante ed igienica; **Dentifricio** per eccellenza, rinforza le gengive ed è eccellente per levar l'odore del tabacco. **Molto superiore** a tutti gli Alcool di menta conosciuti; la flacone più grande 15 0/0 di tutte le altre marche.
Si vende L. **1 50** nelle farmacie e droghierie; a **Torino** presso i signori GIUSEPPE ROSSI, via Garibaldi, 23 — BOSTAN e C°, piazza Castello, 14 e Corso Vittorio Eman., 71. — Agenzia MONDO — G. CALZIA, via Alfieri, N. 1.
Agente generale JULES LECOULTRE a Ginevra. 1309

Torino, Tipografia ROUX e FAVALE.